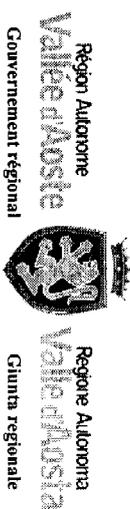


IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 23 settembre 2010

In Aosta, il giorno ventitre (23) del mese di settembre dell'anno duemiladieci con inizio alle ore diciassette e quaranta minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Delfèyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARCUERETTAZ - Vice-Presidente
Giuseppe ISABELLON
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN
Mannuela ZUBLENA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 27/09/2010 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li 27/09/2010

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2556** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLA LEGGE REGIONALE 1° FEBBRAIO 2010, N. 3, RECANTE "DISCIPLINA DEGLI AIUTI REGIONALI IN MATERIA DI FORESTE".

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon, richiama la legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3 recante "Disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste".

Evidenzia che l'art. 9 della sopracitata legge regionale prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca le spese ammissibili per gli aiuti previsti dalla legge ed ogni altro adempimento o aspetto, anche procedimentale, relativo alla concessione dell'aiuto, ivi compresi le modalità e i termini di presentazione delle domande, la documentazione da allegare e la documentazione di spesa da esibire al fine dell'erogazione dell'aiuto.

Riferisce pertanto che, al fine dell'applicazione della legge regionale 1° febbraio 2010 n. 3, si rende necessario procedere all'approvazione dei criteri attinenti ai procedimenti amministrativi relativi alla concessione di aiuti in materia di foreste.

Propone quindi di approvare i criteri applicativi degli aiuti regionali in materia di foreste di cui alla legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3 costituenti parte integrante della presente proposta di deliberazione.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito in premessa dall'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe Isabellon;
- richiamata la legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3;
- vista la presa d'atto della presente proposta di deliberazione nonché delle modificazioni da apportare alla stessa formulate dall'Assessore all'agricoltura e risorse naturali nel corso della riunione, da parte della III Commissione consiliare, con nota prot. n. 8466 del 17 settembre 2010, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 1° febbraio 2010 n. 3;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2010/2012 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 in data 28 maggio 2010 concernente variazioni al bilancio di previsione della regione per il triennio 2010/2012 e conseguente modifica al bilancio di gestione per l'applicazione della legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3 recante "disciplina degli aiuti regionali in materia di foreste";
- richiamato l'obiettivo gestionale 102007 "1.14.5.20. – Interventi per la tutela del patrimonio forestale e faunistico – investimenti" al quale l'intervento è collegato;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Direttore della Direzione foreste e infrastrutture dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare gli allegati criteri applicativi degli aiuti regionali in materia di foreste di cui alla legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3, ai sensi dell'art. 9 della stessa, costituenti parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta, come stabilito dall'art. 9 della legge regionale 1° febbraio 2010, n. 3.

Allegato alla DGR n. 2556 in data 23/9/2010

***CRITERI APPLICATIVI DEGLI AIUTI REGIONALI IN MATERIA DI FORESTE DI CUI
ALLA LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 3***

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

1 AMBITO DI APPLICAZIONE	pag. 4
2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 4
3 BENEFICIARI	pag. 4
4 TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	pag. 4

CAPO II – CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

5 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	pag. 5
5.1 Intensità degli aiuti	pag. 5
5.2 Interventi e spese ammissibili	pag. 5
5.3 Spese tecniche	pag. 10
5.4 Descrizione delle spese non ammissibili a contributo	pag. 10
5.5 Cause di non ammissibilità a contributo	pag. 11
6 COMMISSIONE TECNICA	pag. 11
6.1 Istituzione e modalità di convocazione	pag. 11
6.2 Competenze	pag. 12
7 PRINCIPALI FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	pag. 13
7.1 Presentazione delle domande	pag. 13
7.1.1 Documentazione da presentare	pag. 13
7.2 Inizio del procedimento	pag. 14
7.3 Verifica di ricevibilità	pag. 14
7.4 Istruttoria	pag. 14
7.4.1 Fasi dell'istruttoria	pag. 15
7.4.2 Compiti del responsabile dell'istruttoria	pag. 18
7.5 Riepilogo delle fasi del procedimento	pag. 18
8 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE	pag. 19
9 DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	pag. 21
10 CONTENUTI MINIMI PROGETTUALI	pag. 22
11 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	pag. 23
11.1 Tempi di realizzazione	pag. 23
11.2 Modalità di realizzazione	pag. 23
12 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	pag. 24
12.1 Domanda di liquidazione del contributo	pag. 24
12.2 Modalità di pagamento da parte del beneficiario	pag. 24
12.3 Liquidazione del contributo	pag. 25
13 CASI PARTICOLARI	pag. 26
13.1 Variante in corso d'opera	pag. 26
13.2 Proroghe dei tempi	pag. 27
13.3 Rinuncia totale o parziale del contributo concesso	pag. 27
13.4 Parziale esecuzione dell'intervento	pag. 27
13.5 Procedura in caso di decesso del titolare di domanda del contributo	pag. 28
14 DIVIETI, VINCOLI E OBBLIGHI	pag. 28
14.1 Divieto di cumulo	pag. 28
14.2 Vincolo di destinazione e alienazione	pag. 28
14.3 Obbligo di manutenzione delle opere oggetto di contributo	pag. 28
14.4 Utilizzo ed accessibilità ai beni oggetto di contributo	pag. 29
15 REVOCA TOTALE O PARZIALE DEL CONTRIBUTO	pag. 29
16 CONTROLLI	pag. 30
16.1 Controlli in fase di esecuzione degli interventi	pag. 30
16.2 Accertamento finale dell'avvenuta esecuzione dei lavori	pag. 31

CAPO III – INTERVENTI ESEGUITI DIRETTAMENTE DALL’AMMINISTRAZIONE REGIONALE

17 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

pag. 32

18 INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

pag. 32

ALLEGATO A RICHIESTA DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTI PREVISTO DALLA L.R. N. 3/2010 DEL 1° FEBBRAIO 2010 “DISCIPLINA DEGLI AIUTI REGIONALI IN MATERIA DI FORESTE”.

ALLEGATO B CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE a), b), h), i), j) DEL PARAGRAFO 5.2 DEI PRESENTI CRITERI APPLICATIVI

ALLEGATO C RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.

ALLEGATO B

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLE LETTERE a), b), h), i), j) DEL PARAGRAFO 5.2 DEL PRESENTI CRITERI APPLICATIVI.

Le spese ammissibili a contributo per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), h), i), j) del paragrafo 5.2 dei presenti criteri applicativi sono determinate sulla base dei tempi di lavorazione e dei costi di seguito illustrati.

TAGLIO ED ALLESTIMENTO PIANTE

Per quanto riguarda le operazioni di taglio ed allestimento delle piante il metodo per la determinazione dei tempi di lavorazione si basa sul volume medio delle piante da abbattere e su diversi fattori di correzione; più in dettaglio la procedura da adottare è la seguente:

- 1) determinazione del volume totale delle piante da abbattere, suddivise per specie, considerando solo le piante con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm;
- 2) calcolo del volume medio ottenuto come rapporto tra il volume totale rispetto al numero delle piante da abbattere;
- 3) individuazione del tempo base, espresso in minuti primi e per specie, necessario per il taglio e l'allestimento di un metro cubo di legname in funzione del volume medio calcolato (vedi tabella 1);

Tabella 1: Tempi di lavorazione (tempi base)

ABETI E PINI		LARICI		LATIFOGIE	
Tempo base (minuti)	Volume pianta media (m ³)	Tempo base (minuti)	Volume pianta media (m ³)	Tempo base (minuti)	Volume pianta media (m ³)
67	0,18-0,22	48	0,19-0,21	40	0,18-0,20
64	0,23-0,25	45	0,22-0,24	38	0,21-0,23
59	0,26-0,33	42	0,25-0,29	37	0,24-0,28
54	0,34-0,39	39	0,30-0,36	33	0,29-0,32
50	0,40-0,46	36	0,37-0,42	31	0,33-0,42
45	0,47-0,55	33	0,43-0,50	29	0,43-0,51
42	0,56-0,65	30	0,51-0,59	28	0,52-0,63
40	0,66-0,87	27	0,60-0,78	26	0,64-0,85

ABETI E PINI		LARICI		LATIFOGIE	
35	0,88-1,14	25	0,79-0,99	24	0,86-1,08
32	1,15-1,43	23	1,00-1,24	23	1,09-1,42
30	1,44-1,79	21	1,25-1,54	21	1,43-1,70
28	1,80-2,16	19	1,55-1,86	19	1,71-2,00
26	> 2,16	18	> 1,86	18	> 2,00

4) calcolo del tempo base medio ponderato in relazione al volume totale e al tempo base di ciascuna specie ottenuto mediante la formula:

$$(T_a \times V_a + T_b \times V_b + T_c \times V_c) \div V_{tot};$$

dove T_a = Tempo base per abeti e pini

V_a = Volume abeti e pini

T_b = Tempo base per il larice

V_b = Volume larice

T_c = Tempo base per le latifoglie V_c = Volume latifoglie

V_{tot} = Volume totale

5) correzione del tempo base medio ponderato sulla base dei seguenti parametri:

- **operazione di sramatura** – il tempo necessario per l'esecuzione dell'operazione di sramatura varia in funzione della "ramosità" della pianta; pertanto in funzione della percentuale di fusto coperta da rami il tempo base viene maggiorato dei minuti ottenuti utilizzando i valori indicati nella tabella 2 rapportati al tempo base medio ponderato;

Tabella 2: Fattore di correzione per operazioni di sramatura

<i>Percentuale di fusto coperto da rami</i>	<i>Fattore di correzione in %</i>
< 30%	0
Dal 30 al 50%	6%
Dal 50 al 70%	11%
> 70%	20%

- **accatastamento ramaglia** – il volume della ramaglia da accatastare è correlato alla percentuale di ramosità, pertanto, in funzione dei valori percentuali indicati nella tabella 3 il tempo base medio ponderato dovrà essere ulteriormente maggiorato;

Tabella 3: Fattore di correzione per l'accatastamento della ramaglia

<i>Percentuale di fusto coperto da rami</i>	<i>Fattore di correzione in %</i>
< il 30% di ramosità	20%
Dal 30 al 50% di ramosità	30%
Dal 50 al 70% di ramosità	35%
> il 70% di ramosità	40%

- **pendenza** – i tempi per il taglio allestimento delle piante sono influenzati dalla pendenza delle zone interessate dall'intervento. Nella tabella 4 sono indicati i valori percentuali da utilizzare per la maggiorazione, sempre in minuti, del tempo base medio ponderato in funzione della pendenza media della superficie forestale interessata espressa in percentuale.

Tabella 4: Fattore di correzione in funzione della pendenza

<i>Pendenza media del sito in %</i>	<i>Fattore di correzione in %</i>
< 30%	0
35%	11
40%	16%
45%	20%
50%	25%
55%	29%
60%	34%
65%	38,5%
70%	43%
> 70%	47%

- **tempi di percorrenza a piedi** – la distanza da percorrere a piedi per raggiungere le piante da tagliare influisce, ovviamente, sui tempi di lavorazione, pertanto il tempo medio base ponderato deve essere corretto in funzione dei tempi medi necessari per raggiungere il centro delle zone di taglio. Più in dettaglio, per tempi inferiori ai 20 minuti di percorrenza (vale a dire 10 minuti per l'andata e 10 per il ritorno) non è necessaria alcuna correzione, mentre, per percorrenze medie superiori ai 20 minuti si dovrà aumentare il tempo medio base ponderato di un valore percentuale (V_p) ottenuto rapportando il tempo giornaliero di percorrenza (T_p), espresso in minuti, rispetto ai minuti totali di una giornata lavorativa secondo la formula seguente:

$$V_p = T_p \div 480 \times 100$$

- **percentuale di piante sradicate** – la presenza di piante sradicate da utilizzare influisce sui tempi di lavorazione. I parametri da utilizzare per correggere il tempo base medio ponderato in funzione della percentuale delle piante sradicate rispetto al numero totale di piante da abbattere sono indicati nella tabella 5.

Tabella 5: Fattore di correzione in base alle piante sradicate

<i>Percentuale di piante sradicate</i>	<i>Fattore di correzione in %</i>
< 10%	0
Dal 10 al 25%	5%
Dal 26 al 40%	8%
Dal 41 al 60%	12%
> al 60%	15%

- **sezionamento in topi** – qualora sia necessario sezionare le piante abbattute il tempo medio base ponderato dovrà essere incrementato dell'11%.
- **utilizzo del paranco** - se nelle operazione di abbattimento di una pianta è necessario l'utilizzo del paranco dovrà essere aggiunto un tempo aggiuntivo pari a 16 minuti per pianta.
- **scortecciatura tronchi** -nel caso in cui si debba procedere a scortecciare i tronchi, dovranno essere utilizzati i valori riportati in tabella 6. Il tempo di scortecciatura varia da specie a specie in relazione alla percentuale di corteccia rispetto al volume totale della pianta.

Tabella 6: Tempo medio di scortecciatura

Tempo medio di scortecciatura di 1 m ³	Abeti e pini	Larici	Latifoglie
	40 minuti	56 minuti	40 minuti

Si precisa che il tempo in minuti, ottenuto per ogni singolo punto sopraelencato, dovrà essere aggiunto al tempo base medio ponderato al fine della stima del tempo necessario per tagliare ed allestire un metro cubo di legname. Il prodotto tra metri cubi di legname da utilizzare e il tempo per unità di volume determina il tempo totale necessario per il taglio e l'allestimento delle piante con diametro superiore a 17,5 cm. A tale valore dovrà essere aggiunto il tempo che sarà impiegato per il taglio e l'allestimento delle piante con diametro inferiore a 17,5 cm.

Per il taglio e l'allestimento delle piante aventi un diametro compreso tra i 12,5 e i 17,5 cm si considera un tempo medio di lavorazione, uguale per tutte le specie e senza fattori correttivi, pari a 8 minuti per pianta.

Per le cure colturali ovvero gli interventi su popolamenti con diametro medio inferiore a 12,5 cm si considera un tempo di esecuzione, calcolato a superficie e pari a 30 minuti ogni ara.

La determinazione del numero delle piante da abbattere, del loro diametro e della specie sarà effettuata:

- 1) per gli interventi su superficie forestale inferiore ai 5 ettari, dal personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta in seguito alle operazioni di martellata eseguite nel corso dell'istruttoria;
- 2) per gli interventi su superficie forestale superiore a 5 ettari, dal tecnico incaricato della redazione del piano di miglioramento forestale, il quale dovrà determinare il costo presunto dell'intervento, eventualmente per lotti, sulla base dei criteri indicati nel presente allegato; a tale scopo il tecnico provvederà alla stima del volume per specie delle piante di cui si prevede l'abbattimento e della superficie destinata alle cure colturali. In seguito all'approvazione del contributo e alle operazioni di martellata effettuate dal personale del Corpo Forestale della Valle d'Aosta i costi saranno, se necessario, corretti.

Il costo per la realizzazione dei tagli e delle cure colturali sono calcolati moltiplicando i tempi di lavorazione, ottenuti secondo la procedura sopra indicata, per i costi della manodopera indicati nella tabella 10 e delle attrezzature utilizzate per gli interventi, in particolare, la motosega e la scortecciatrice nei casi previsti.

Per quanto concerne la motosega le ore di utilizzo sono stimate conteggiando un utilizzo di 5 ore su 8 ore lavorative. A tale scopo si applica la proporzione di 5/8 al tempo medio base ponderato incrementato dei coefficienti relativi alla ramosità, alla pendenza, alle piante sradicate.

Per quanto concerne le operazioni di scortecciatura si tiene conto del costo della scortecciatrice sui tempi ottenuti sulla base della tabella 6.

Per quanto riguarda il costo della manodopera di norma si fa riferimento al costo dell'operaio specializzato.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTINE

Per la determinazione della spesa ammessa a contributo per la messa a dimora delle piantine per gli interventi di imboschimento o di ricostituzione dei soprassuoli distrutti, i costi di lavorazione sono calcolati sulla base dei parametri indicati nella tabella seguente.

Tabella 7: Costo per la messa a dimora piantine

TIPOLOGIA	TEMPO DI LAVORAZIONE	COSTO IMPRESA	COSTO INTERVENTO ESEGUITO DAL BENEFICIARIO
Piante in fitocella senza protezione	8 piante/ora	1,72 €/pianta	1,36 €/pianta

I costi sopra riportati sono stati calcolati tenendo conto del solo costo della manodopera, e più precisamente dei costi relativi all'operaio comune, per il trasporto a piè d'opera del materiale vegetale, per la realizzazione delle buche e la messa a dimora delle piante in fitocella che sono fornite gratuitamente dal vivaio forestale regionale. Nel caso di interventi eseguiti direttamente dal beneficiario non sono state conteggiate nei costi le spese per i contributi e per le imposte relative alla manodopera.

Il costo complessivo dell'intervento deve essere calcolato sul numero di piante totale che si prevede di mettere a dimora, in genere compreso tra 2500 e 3000 piante ad ettaro; a tale valore devono essere inoltre aggiunte le spese necessarie per i risarcimenti, vale a dire per la sostituzione delle piante che non hanno attecchito, generalmente conteggiate intorno al 25 % delle piante messe a dimora.

REALIZZAZIONE E RIPRISTINO DI SENTIERI

Per la realizzazione di sentieri sono stati misurati i tempi medi per costruire manualmente un metro lineare di sentiero con larghezza compresa tra 50 e 80 cm, sono stati inoltre misurati i tempi necessari per il ripristino di sentieri già esistenti. Tenuto conto del costo orario di un operaio comune i costi unitari per la realizzazione e la manutenzione dei sentieri sono i seguenti:

Tabella 8: Costi per la realizzazione e il ripristino di sentieri

TIPOLOGIA	TEMPO DI REALIZZAZIONE	COSTO IMPRESA	COSTO INTERVENTO ESEGUITO DAL BENEFICIARIO
Apertura di sentieri di servizio di larghezza 50-80 cm	1 ml/ora	13,73 €/ml	10,86 €/ml
Ripristino sentiero esistente	1,3 ml/ora	10,56 €/ml	8,35 €/ml

IMPIANTI PER L'ARBORICOLTURA DA LEGNO CON SPECIE COLTIVATE A MEDIO E LUNGO TERMINE

Per la realizzazione degli impianti in questione sono riconosciute solo le spese legate al primo anno d'impianto così come elencate nella tabella che segue. I costi indicati sono comprensivi delle spese per la manodopera, del materiale e dell'attrezzatura necessaria per l'esecuzione delle operazioni; non sono considerati i costi per il materiale vegetale che è fornito direttamente dal vivaio forestale regionale.

Tabella 9: Costi per la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno

TIPOLOGIA (Impianto 200 piante/ha)	COSTO
Aratura	140 €/ha
Impianto	350 €/ha
Potatura	1.500 €/ha
Realizzazione chiudenda (4,65 €/m.l.)	1.860 €/ha
Ripuliture, sfalci, ecc. manuali	93 €/ha
Ripuliture, sfalci, ecc. meccanici	52 €/ha

COSTI RELATIVI ALLA MANODOPERA

Per i costi della manodopera si fa riferimento ai valori indicati nella tabella 10 calcolati sulla base dei contratti degli addetti idraulico-forestali.

Nei valori riportati sono comprese per i lavoratori dipendenti tutti gli elementi che compongono la paga oraria compreso il TFR, le imposte, i contributi, le indennità forfetizzate e la diaria. Nel caso di interventi eseguiti direttamente dal beneficiario non sono stati conteggiati i costi relativi ai contributi e alle imposte.

Tabella 10: Costo manodopera

QUALIFICA	COSTO LAVORATORI DIPENDENTI €/ora	COSTO INTERVENTO ESEGUITO DAL BENEFICIARIO €/ora
Operaio comune	13,73	10,86
Operaio qualificato	15,19	12,01
Operaio qualificato super	15,65	12,37
Operaio specializzato	16,53	13,07
Operaio super specializzato	17,84	14,11

COSTI RELATIVI AI MACCHINARI

Per quanto concerne l'utilizzo di attrezzature forestali, nei casi in cui sia previsto il loro impiego o per il calcolo del valore del legname da dedurre ai costi, si prendono in considerazione i parametri orari elencati nella tabella 11.

Tabella 11: Costi macchinari ed attrezzature (costo iva esclusa)

MACCHINARIO	PREZZO €/ora
Motosega/Scortecciatrice meccanica	4,66
Trattore forestale con verricello	11,08
Teleferica con argano slitta	97,65

Nel caso di utilizzo di attrezzature non contemplate nella tabella 11 i costi saranno valutati caso per caso dalla Commissione tecnica.

SPESE GENERALI, UTILE D'IMPRESA E IVA

Ai costi degli interventi determinati sulla base di quanto indicato nei punti precedenti devono essere aggiunti le spese generali valutate a forfait nella misura del 20% del costo degli interventi; nel caso di lavori realizzati da un'impresa incaricata dal beneficiario, il valore così incrementato deve essere ulteriormente aumentato di una quota pari al 10% relativa al margine d'impresa. Inoltre, nei casi in cui l'IVA non sia recuperabile dal beneficiario, ai sensi della vigente normativa fiscale, deve essere conteggiata come costo.

ALTRI COSTI E AGGIORNAMENTI

I costi relativi ad interventi o ad attrezzature non indicati nel presente allegato saranno valutati dalla Commissione tecnica.

I parametri indicati nel presente allegato sono aggiornati e se necessario modificati annualmente dalla Commissione tecnica.